Istituto Comprensivo Raffaello Giovagnoli

4 CHIACCHIERE NEWS

Trimestrale a cura degli alunni della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto "R. Giovagnoli", sede di Via Adda

ANNO MMXX N. 6

Il primo giorno di università, un giovane studente, mentre stava per entrare in aula, urtò un anziano signore. "Scusi tanto, professore", mormorò con grande imbarazzo. "Non preoccuparti... e comunque io non sono un professore, ma una matricola come te". "Mi permetta l'indiscrezione: ma quanti anni ha?", chiese il giovane al colmo della meraviglia. "Settantasette", rispose l'uomo pieno di entusiasmo. "E cosa studia?", chiese ancora il giovane. "Ingegneria. Ho sempre desiderato farlo, e adesso posso finalmente seguire i miei sogni!". Il giovane non riusciva a riprendersi dallo sconcerto. "Senza offesa, ma per laurearsi serviranno almeno tre anni, e quel giorno lei ne avrà ottanta!". L'uomo guardò il giovane dritto negli occhi e sorrise. "Se Dio vuole, avrò ottant'anni sia che insegua i miei sogni sia che non lo faccia". (tratto da *Il Meglio di te con il Coaching*, A. Rizzuto e A. Roberti)
Rappresenta per noi tutti un invito a cercare sempre di perseguire una mission per nulla fine a se stessa: il "sognare". Molti ritengono che sia il motore della vita, uno dei momenti più entusiasmanti e coinvolgenti dell'esistenza. Si sogna quando si ama, quando si intraprende un nuovo cammino o un progetto, quando sentiamo che dentro di noi la felicità prende il sopravvento solo ad immaginare quello che potremmo ottenere desiderandolo con tutte le nostre forze. Ma i sogni, è bene precisarlo, non sono il fine, ma il mezzo più esaltante per combattere con creatività la monotonia, la tristezza, il grigiore, affinché ci guidino a "leggere" con amore ogni pagina della nostra vita. Il regalo più bello è proprio questo, saper trovare sempre l'occasione per sognare.
Buon Natale e felice anno nuovo a tutti.

Prof.ssa Nanni

LA REDAZIONE
Direttore: Prof.ssa Nanni Nerina
Caporedattore: Prof.ssa Sorrentino Nunzia
Redattori, Grafici e ArtDirector:
Gli alunni dell'Istituto "R. Giovagnoli"

Per il Concorso Art Forum Wurth di Capena dal tema "NATURA... A REGOLA D'ARTE".

V. R. I B

Quella mattina era diversa da quelle dei mesi precedenti, tirava un'aria particolare... come di libertà. Il mio stesso risveglio era stato diverso, più tranquillo. A farmi aprire gli occhi lentamente fu un brillante raggio di sole che passò attraverso una gocciolina d'acqua che scivolava delicatamente sulla finestra della mia stanza, e come per farmi una sorpresa proiettò sette meravigliosi colori sulla parete dalla cui parte mi trovavo io.
Allora mi alzai dal letto, aprii la finestra e quei colori brillanti sparirono, come per magia una leggera brezza mattutina mi circondò, quasi volesse abbracciarmi.

Continua...

Spazio alle emozioni

SOMMARIO

Agenda 2030

Eventi scolastici

Curiosando nel tempo e nello spazio

Rubrica psicologica

Libriamoci

Nuestros viajes por el mundo

Sport e Sostenibilità

Sport Sostenibile

Cento anni di Gianni Rodari

GIANNI RODARI

Da un sogno alla realtà

Quella mattina era diversa da quelle dei mesi precedenti, tirava un'aria particolare... come di libertà. Il mio stesso risveglio era stato diverso, più tranquillo. A farmi aprire gli occhi lentamente fu un brillante raggio di sole che passò attraverso una gocciolina d'acqua che scivolava delicatamente sulla finestra della mia stanza, e come per farmi una sorpresa proiettò sette meravigliosi colori sulla parete dalla cui parte mi trovavo io. Allora mi alzai dal letto, aprii la finestra e quei colori brillanti sparirono, come per magia una leggera brezza mattutina mi circondò, quasi volesse abbracciarmi. Io gradii molto il suo abbraccio e ricambiai con un regalo, le mostrai il mio aquilone e allora la mia cara aria iniziò a giocarci e io, con il sorriso che quel giorno non mi avrebbe mai abbandonato, andai a fare colazione. All'improvviso sentii dire in televisione che il Covid era finito e allora indossai il mio completo della Juve per giocare e uscii fuori ancora più felice di prima. Varcata la soglia di casa, vidi una collinetta verde ed in cima ad essa la quercia sulla quale mi ero arrampicata tantissime volte; dietro la collina si vedevano immense distese di verde, ma io volevo raggiungere luoghi più lontani e scorgere l'orizzonte. E allora sfrecciai per le campagne con la mia bici e sentii gli uccellini cantare felici. Mi fermai nei pressi di un campo di grano decisi di lasciare la mia bicicletta nella fattoria che lo possedeva, così proseguii a piedi e per non calpestare le spighe percorsi le viuzze di campagna. In questo modo avrei impiegato più tempo per arrivare al punto d'incontro prestabilito da mesi, ma avrei preservato l'ambiente. Arrivai in una distesa d'erba e una volta pronta mi unii al gruppo di persone che stava giocando. Giocammo fino al tramonto, che essendo il primo giorno di primavera ci mise un po' prima di sopraggiungere. Ci divertimmo molto e a giocare non furono soltanto i ragazzi ricchi e viziati, ma anche signori anziani e bambini piccoli; persone povere e ricche che prestavano il più possibile ai meno fortunati; donne e ragazze provenienti da tutto il mondo; cani e gatti di ogni tipo e razza, perfino le piante sembravano voler partecipare. Quella giornata fu indimenticabile, il mondo era come cambiato: tutto era più bello e più allegro.

Poi purtroppo sentii la voce di mia mamma che mi chiamava: "Giulia, Giulia, ci sei?". Allora mi risvegliai dal mio sogno ad occhi aperti. Qualche tempo dopo l'emergenza finì veramente. Tutto però era diverso da come lo avevo immaginato prima, io però avevo fatto le stesse cose. Viaggiai con la mia bici e notai che al posto delle distese di verde c'erano distese di spazzatura e non sentivo neanche il fischiare degli uccelli, ma quello del treno. E allora mi accorsi che una cosa non era cambiata: il mare. Allora mi diressi proprio lì e mi resi conto con delusione che la spiaggia era ricolma di rifiuti, aguzzai la vista e in lontananza vidi delle isole. Iniziai a nuotare verso di esse, ma l'acqua non era limpida e cristallina come nel mio sogno, ma sporca e torbida. Inoltre continuai e mi accorsi che quelle che avevo visto erano sì delle isole, ma di plastica. E rimasi molto turbata: sentii una fitta al cuore e mi mancò il respiro.

Com'era diventato il nostro mondo? Quel giorno mi resi conto dei due problemi più importanti della società umana: il non rispetto per l'ambiente e la disuguaglianza tra le persone.

G. V. II G

Che cos'è l'Agenda 2030?

Nel 2015 i Paesi della Terra, riuniti nell'ONU (cioè l'Organizzazione delle Nazioni Unite), hanno dato il via a un piano per realizzare, nell'arco di 15 anni, miglioramenti significativi per la vita del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti.
Questo piano è stato chiamato **Agenda 2030**.
I Paesi dell'ONU hanno perciò discusso quali sono le più importanti cose da fare per risolvere molti di questi problemi. Hanno individuato **17 Obiettivi** da raggiungere, che sono stati chiamati **Obiettivi Globali per uno Sviluppo Sostenibile**, ciascuno suddiviso in traguardi più piccoli e più mirati.

C'è un obiettivo in particolare su cui si è concentrata la nostra classe:

Obiettivo 12 - Consumare in modo responsabile.

Oggi ci sono molte diversità negli stili di vita nelle varie parti del pianeta. Alcuni popoli, come il nostro, possono concedersi comodità, servizi avanzati, ogni tipo di generi di consumo (cibo, vestiario, automobili, elettrodomestici, prodotti elettronici, ecc.). Altri sono legati alla pura sopravvivenza. Il problema non è la mancanza di risorse, ma il loro spreco.

Cibo sprecato

Si spreca acqua, si spreca energia e si spreca anche cibo. Ogni anno si spreca quasi un miliardo e mezzo di tonnellate di cibo (circa un terzo del cibo prodotto). Tutto questo cibo finisce nella spazzatura dei consumatori, dei ristoranti e dei commercianti, oppure va a male durante il trasporto e nei magazzini. Ma non c'è solo il cibo. Molti oggetti (vestiti, scarpe, libri, mobili, oggetti elettronici, ecc.) che noi utilizziamo vengono spesso buttati nella spazzatura prima della loro fine naturale. E' importante perciò allungare la loro vita il più possibile. Bisogna:

- RIDURRE: per diminuire la quantità di materiali consumati è necessario scegliere, al momento dell'acquisto, i prodotti più durevoli e facilmente riparabili; anche gli imballaggi, cioè le scatole e le plastiche che li contengono, devono essere ridotti al minimo.

- RACCOGLIERE: gli oggetti che non servono più possono essere rivenduti, scambiati, regalati o trasformati; in ogni caso, devono essere suddivisi per materiali e consegnati alla raccolta differenziata del proprio Comune.

- RICICLARE: grazie alle tecniche più avanzate, si può arrivare a riciclare oltre il 75% dei materiali di scarto. L'industria farà poi nuovi oggetti utilizzando questi materiali, non consumando così nuove materie prime.

L'Obiettivo 12 ha lo scopo di portare tutti gli abitanti del pianeta Terra a ridurre il consumo e la produzione di prodotti inutili o non necessari. Tutti noi nel nostro piccolo possiamo dare un contributo facendo ad esempio la raccolta differenziata o il riciclando.

Oltre agli sprechi notiamo che il nostro modo di vivere sulla Terra ha inciso sull'ambiente cambiando radicalmente numerosi habitat naturali.
Un esempio è lo scioglimento dei ghiacciai al quale stanno risentendo molte specie animali che ora sono in via di estinzione, tra questi gli orsi polari. Inoltre nel corso del tempo si sono venute a formare ben 4 isole di plastica sul nostro pianeta. La specie umana deve rendersi conto che anche disboscando le foreste causa un danno non solo all' ambiente ma anche a se stessa dato che le piante assorbono gas nocivi per poi mutarli in ossigeno.

S. M. II G

"Tutto può rinascere... in arte"

Elaborato realizzato con l'aiuto di piccoli oggetti, con pezzetti di cose ormai in disuso, ma che hanno rivisto la vita in un paesaggio marino, rendendolo reale e magico allo stesso tempo. I vari pezzi di plastica li ho raccolti con mamma, questa estate, in Calabria. Non mi piaceva vederli lì abbandonati a terra, così abbiamo pensato di raccoglierli e ripulire un pochino la spiaggia. Ero così affascinata da tutti quei pezzetti colorati e da chissà quali oggetti provenivano, che invece di buttarli nella plastica, me li sono tenuti e vi ho realizzato questo dipinto.

A. M. I B

Per il Concorso Art Forum Wurth di Capena dal tema "NATURA...A REGOLA D'ARTE" di A. M. I B

"GOAL 12"

https://drive.google.com/file/d/1KHFU1Tq_2ySy3hEb_-xzZ-pG71Kfvnr4/view?usp=sharing

C. C. II G

Le "5R"

https://drive.google.com/file/d/1CFqayymrbKzTWxERfsezXaokWPU5A_Ic/view?usp=sharing

F. P. II G

GOAL 14: VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

"Le isole di plastica"

https://drive.google.com/file/d/1rVHGoQlSJPaRpl3gfEXotl4mM_DDVdX-/view?usp=sharing

G. V. II G

L'uomo che piantava gli alberi **- un racconto di** ***Jean Giono***

https://www.youtube.com/watch?v=pI0yOZQwVb8

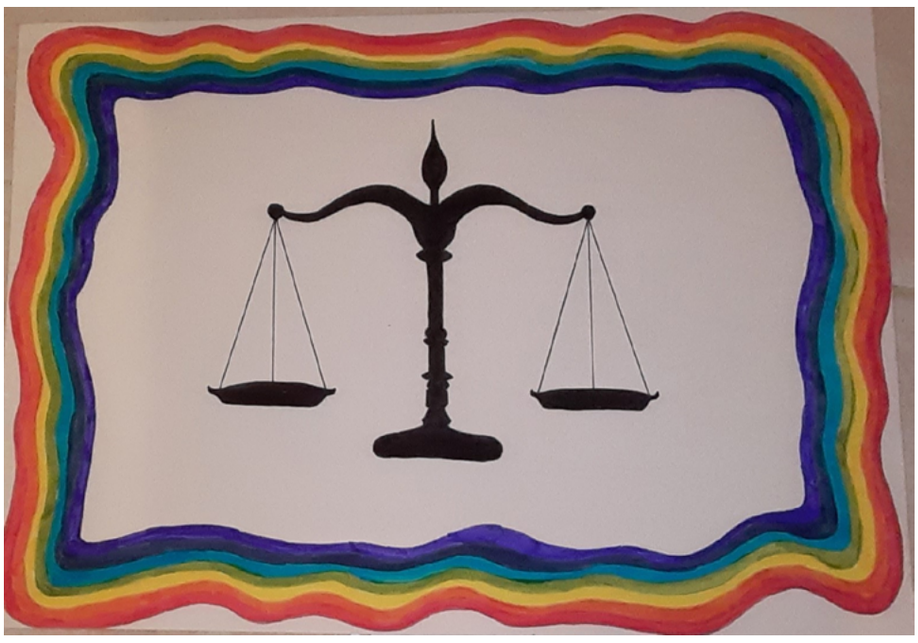
GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. Offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

L'obiettivo 16 mira a ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Per raggiungere tale scopo, chiede di ridurre tutte le forme di violenza, fermare la tortura e combattere tutte le forme di criminalità organizzata. Inoltre, la corruzione e i flussi illegali di armi e denaro dovranno essere ridotti in modo netto. Per raggiungere questo obiettivo, dovranno essere promossi uno Stato di diritto, cioè quella forma di stato che assicura la salvaguardia e il rispetto dei diritti e delle libertà dell'uomo, e il potenziamento di Istituzioni partecipative per garantire pari opportunità nell'accesso alla giustizia. I governi di tutto il mondo devono confrontarsi per adottare una linea d'azione comune, facendo ricorso alle organizzazioni internazionali che sono nate per questo scopo.

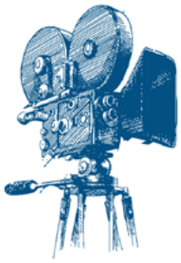
Cos'è la Pace?
"Pace", una semplice parola dal grande significato...
È difficile parlare di pace quando nel mondo ancora si è alle prese con conflitti irrisolvibili e di certo, se non ci fossero guerre, non ci sarebbe bisogno di istituire una giornata dedicata alla pace. Ancora più difficile sembra conservare la pace interiore di fronte a quanto accade. "Pace" per me significa: armonia che tiene le persone unite. E' aspirazione al cambiamento. Trovi pace nel mondo se ti fermi un secondo... Fermati un secondo... Pensa! Sei tu e sei fortunato. L'idea di una pace positiva, considerata non semplicemente come assenza di guerra, bensì come presenza di condizioni di giustizia reciproca tra i popoli, che permettano a ciascun popolo il proprio libero sviluppo in condizioni di auto-governo.

In queste condizioni la pace è molto più che il risultato di trattati tra governi o di accordi tra persone potenti, come molti credono. La pace risulta dal modo in cui un popolo si relaziona con un altro popolo, nel rispetto dei reciproci diritti e doveri riconosciuti dalla Comunità Internazionale. Non è, quindi, solo la forma di governo che garantisce la pace, né tanto meno un insieme di trattati o di accordi internazionali. Essa è garantita soprattutto dal comportamento e dalle scelte degli individui, che insieme costituiscono l'agire e le scelte di un popolo. Giustizia è la volontà di riconoscere il diritto di ognuno attraverso l'attribuzione di quello che gli spetta. Quindi tutti gli individui dovrebbero cercare di rispettare qualsiasi persona appartenente a una determinata comunità, comportandosi in maniera onesta e corretta, rispettando così la legge e la propria etica personale nell'ottica di un vivere sano e civile.



A. P. III A

A. P. III A



L'ANGOLO DELLE RECENSIONI

GOAL 5: PARITÁ DI GENERE

Aggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowermen (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

TITOLO DEL FILM: *Il diritto di contare*
REGISTA: *Theodore Melfi*
PAESE DI PRODUZIONE: *USA*
ANNO DI PRODUZIONE: *2016*
ANNO DI AMBIENTAZIONE: *1961*
ATTORI PRINCIPALI: *Taraji P. Henson (Katherine Johnson), Janelle Monàe (Mary Jackson), Octavia Spencer (Dorothy Vaughan).*
GENERE: biografico e drammatico. Tratto dal libro omonimo "Hidden Figures" di Margot Lee Shetterly.

Per saperne di più...

Nel titolo inglese, Hidden Figures, il gioco di parole è sottile, in quanto se da un lato le "figures" rappresentano le donne che hanno combattuto per uscire dall'oblio che veniva loro imposto a causa del sesso e del colore della pelle, dall'altro indicano i numeri matematici che stanno dietro a tutte le loro brillanti scoperte. Il titolo italiano del film, *Il diritto di contare*, gioca a sua volta con il doppio significato di contare, inteso come diritto di valere oltre che di destreggiarsi tra calcoli e cifre senza discriminazioni.

TRAMA, AMBIENTAZIONE, PERSONAGGI: La storia è quella vera e mai raccontata di Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson, tre brillanti afroamericane impiegate alla NASA. Tutte e tre, nella loro specialità, sono riuscite a distinguersi nei reparti più importanti dell'agenzia spaziale americana, contribuendo in maniera decisiva a inviare nello spazio John Glenn, il primo astronauta della storia degli Stati Uniti ad orbitare intorno alla Terra. Le tre donne hanno combattuto contro due pregiudizi della società degli anni '60: l'essere di colore e l'essere donne in una società che non rendeva la vita facile a nessuna delle due categorie.

I FATTI SONO NARRATI: In ordine cronologico.

LUOGO E TEMPO DELLA VICENDA: USA, 1961. La vicenda si svolge nel periodo storico caratterizzato dalla rivalità tra URSS e USA. Nel 1958, l'Unione Sovietica aveva lanciato con successo il satellite pionieristico Sputnik, attestandosi in una posizione di vantaggio nella Guerra Fredda sempre più accesa tra i due paesi. Questo evento aveva catapultato la corsa allo spazio al primo posto tra le priorità e le preoccupazioni degli Stati Uniti.

PROTAGONISTA (caratteristiche fisiche, comportamentali, socio-culturali, psicologiche): La protagonista è la matematica afroamericana Katherine Johnson. Una donna molto intelligente e brillante. Il suo aspetto, rigoroso, determinato e intransigente, si manifesta attraverso una postura ben eretta, un modo di vestirsi e di acconciarsi preciso e al contempo dimesso, senza manifestare alcuna vanità.

ALTRI PERSONAGGI

Principali: Le due colleghe della matematica Katherine Johnson anch'esse afroamericane, Dorothy Vaughan (supervisore non ufficiale) e Mary Jackson (aspirante ingegnere).

Secondari: Kevin Costner (Al Harrison), kirsten Dunst (Vivian Mitchell), Jim Parsons (Paul Stafford), Glen Powell (John Glenn), Mahershala Ali (Jim Johnson), Aldis Hodge (Levi Jackson), Donna Biscoe (Joylette Coleman), Maria Howell (Miss Summer), Ariana Neal (Joylette Johnson), Saniyya Sidney (Constance Johnson), Zani Jones Mbayise (Kathy Johnson), Kimberly Quinn (Ruth), Scott M. Morgan (Bill Calhoun), Olek Krupa (Karl Zielinski).

MESSAGGIO: Questo film mostra a tutti quanto le capacità di una donna possano essere uguali a quella di un uomo, senza alcuna distinzione di genere e di etnia. Uguaglianza significa "stato di parità" e rappresenta uno degli ideali per una società democratica e civile, basata su una reale e concreta fratellanza e condivisione.
A proposito del film e di queste coraggiose figure femminili Michelle Obama ha detto: "*Hanno dato un'importante lezione di vita perché non hanno dato ascolto a chi dubitava di loro o a chi le odiava. Erano lì e hanno dato il loro aiuto*".

LINGUAGGIO: Una storia vera, sceneggiata da un ottimo libro, ben diretta ed interpretata. Il film è molto ben curato in tutti gli aspetti (trama, caratterizzazione dei protagonisti, colonna sonora), tanto che siamo certi che piacerà a chiunque voglia guardarlo. La narrazione cinematografica è ben equilibrata, originale ed evocativa con diversi momenti divertenti. Una regia solida e precisa. Il ritmo della narrazione è scorrevole. I dialoghi sono brevi e il linguaggio è semplice e diretto, arriva immediatamente allo spettatore. Il ritmo della musica con famosi pezzi jazz (da Herbie Hancock a Miles Davis) ben accompagna il ritmo incalzante del film. Di rilievo anche l'interpretazione delle attrici protagoniste e di Kevin Costner.

GIUDIZIO PERSONALE: Film avvincente ed emozionante, ma anche molto istruttivo, ricco di sentimento e positività. Riesce a raccontare una storia vera, senza mai diventare noioso o prolisso. Trasmette a pieno le difficoltà del periodo storico e il coraggio delle tre protagoniste.

Gli alunni della III B

INSIEME
..per fare una sola comunità

LIBRIAMOCI

"Leggere ci dà un posto dove andare anche quando dobbiamo rimanere dove siamo"

Mason Cooley

Iniziativa di lettura a voce alta per le classi Prime, Seconde e Terze: tema di quest'anno "Contagiati dalla lettura".

Dal 16 al 21 novembre 2020

GIORNATA DEI DIRITTI DEI FANCIULLI

"Un bambino ha mani piccole, orecchie piccole, ma non per questo ha piccole idee".

Beatrice Alemagna

Attività libere e strutturate, volte a coinvolgere e a guidare gli alunni verso una maggiore consapevolezza di se stessi e dei loro Diritti.

22 novembre 2020

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria sono invitati alla manifestazione D'amore non si muore - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, programmata per la giornata del 25 novembre 2020 in modalità on line.

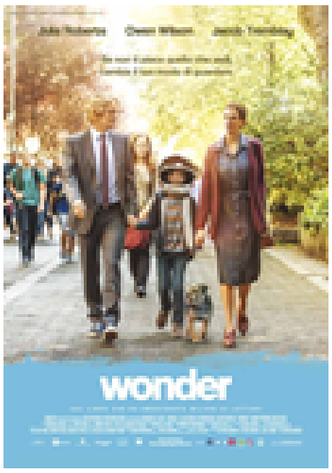
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Non chiederti: "Chi sono gli altri per essere aiutati?".
Chiediti: "Chi sono io per non aiutarli?".

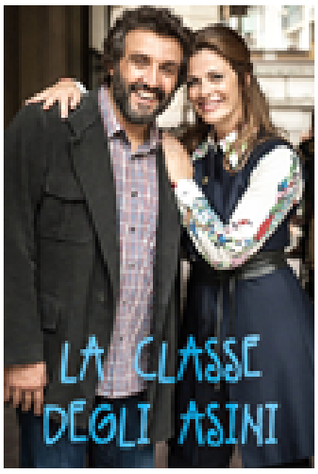
Fabrizio Caramagna

Il 3 dicembre 2020 visione dei film per le classi:

Per le classi prime
"Wonder"



Per le classi seconde
"La classe degli asini"



Per le classi terze
"Il figlio della luna"

S. F. e G. S. II A

Curiosando nel tempo e nello spazio

Tutti sanno che nel 1492 il navigatore genovese Cristoforo Colombo scoprì un nuovo Continente...

Le Americhe

Lo sapevate che durante il viaggio lui e la sua flotta si imbatterono in un mare di cespugli? Avete capito bene: un mare DI CESPUGLI!!! Anzi di alghe, che rallentarono la navigazione. Questo è il Mar dei Sargassi. Andiamo a conoscerlo meglio!

IL MAR DEI SARGASSI SI TROVA NELL'OCEANO ATLANTICO, NELL'AREA COMPRESA TRA LE ANTILLE E LE AZZORRE.

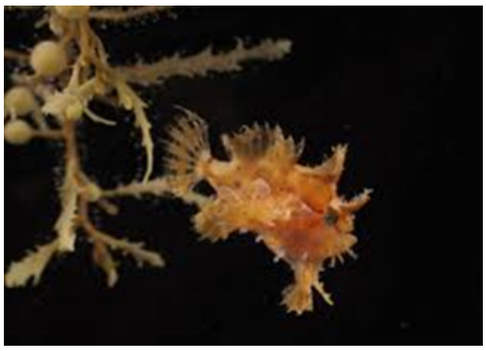
Si chiama così perché è presente un'alga, Sargassum, che fa parte della famiglia dei Heterokontophyta comprendente 150 specie; questi agglomerati creano un'area marina spettacolare, un prato "galleggiante".

Questo mare, che ha la particolarità di essere molto tranquillo, senza vento e con poche onde, costituisce anche il naturale luogo di riproduzione delle Anguille. Questi pesci catadromi sono soliti compiere centinaia di chilometri per raggiungere l'area a largo della Florida e qui si riproducono prima di morire.

Mar dei Sargassi

Le larve poi vengono trasportate nell'oceano dalle correnti fino a giungere nelle acque dolci europee e il Delta del Po... insomma tutte le anguille del mondo nascono e si riproducono nel Mar dei Sargassi.

https://www.youtube.com/watch?v=sZkk1H74HoM&feature=emb_title



Alga sargassum

Il riscaldamento globale non permette alle alghe di riprodursi e le microplastiche stanno invadendo il Mar dei Sargassi .

Il nome Sargasso deriva dal portoghese “Sargaço”, un tipo di uva selvatica, per la forma a grappolo delle alghe, soprannominate anche l’uva dei tropici.

Anguilla

Diversi pesci abitano questo mare, come i pesci Lima, i pesci Aghi e i pesci Illusionisti, capaci in grado di mimetizzarsi perfettamente con le alghe.

Lo sapevate che...

Le grotte carsiche di Postumia, Slovenia

Nelle grotte di Postumia, in Slovenia, si può incontrare un piccolo animaletto chiamato Proteo.

Il proteo è un animale che vive nelle grotte italiane, slovene, croate e bosniache che hanno una temperatura dell’acqua compresa tra i 9° e i 12°.

Proteo bianco

Venne scoperto nel 1768 da un biologo austriaco di nome Josephus Nicolaus Laurenti.
Questo animaletto è lungo 20-30 centimetri e può essere bianco, giallastro o rosa.
Ha una coda relativamente corta e delle branchie esterne che formano due ciuffi rossi.

Proteo rosa

L'animale si nutre pochissimo e può rimanere a digiuno per circa 12 anni. Si nutre principalmente di piccoli crostacei e delle proprie larve.
Quando si sente in pericolo, il proteo finge di essere morto, per confondere il predatore.

È una specie vulnerabile per due motivi:
- limitata estensione del suo territorio
- continuo declino della qualità del suo habitat.

Proteo nero

Nel 1986 venne scoperto il proteo nero, ma solo nel 1994 la sua specie venne classificata. Molto probabilmente questa specie di proteo vive da meno tempo nelle grotte, in quanto è possibile notare gli occhi, mentre per le altre caratteristiche è simile al proteo bianco.

Il proteo venne nominato in un libro del 1689, dove venne descritto come un piccolo drago.
L'olfatto super progredito del proteo gli permette di scovare con destrezza le sue prede. Attraverso il suo olfatto la madre è in grado di capire se le uova sono vive o morte.
Può riprodursi a 10 anni di vita.

S. P., A. R., G. S., G. T. II A

Risorse in cammino

Fiaba di classe

C'era una volta in un bel paese allegro e felice una classe di nome 1 F; un brutto giorno però le persone di questo paese iniziarono ad ammalarsi e a morire. Il coronavirus, un brutto virus capace di diffondersi velocemente e di modificare il sistema immunitario, colpì il paese. Questa epidemia portò le persone ad allontanarsi e a non poter più stare vicine le une alle altre e proprio mentre la situazione stava degenerando, il governo decise di ordinare la chiusura di tutte le attività e delle scuole. Inizialmente la chiusura venne ordinata per un breve lasso di tempo, successivamente fu definitiva. La comunità 1F che non riusciva a stare lontana, decise allora di mettersi in contatto per trovare insieme con le proprie forze, una cura adatta all'epidemia...

CURIOSITANDO!

Continua a leggere la fiaba cliccando...
https://drive.google.com/file/d/1H4rjOyqaiCtYr7dn1_gqxFaNKUsbXqwD/view?usp=sharing

Gli alunni della I F (attuale II F)

LA FIABA ED IL TEST DI REISS

In un momento storico come quello che stiamo vivendo tutti, e come voi ragazzi siete stati, meravigliosamente bravi a raccontare attraverso la vostra fiaba della I F (attuale II F). Avete dimostrato che è possibile essere attori protagonisti e non spettatori in questa pandemia.
È stato molto interessante leggere i molti modi in cui avete fatto squadra per fronteggiare il coronavirus: all'inizio con la ricerca del saggio (l'adulto, l'esperienza), poi siete passati per Amuchino (l'intermediario), ancora Coviduccia (la strega cattiva), il labirinto, le innumerevoli prese di decisione, i medici, l'ospedale, Mirtilla, l'esercito dei Coroncini e del conte Giuseppe... per voi è andato sicuramente tutto bene! Complimenti!
Se dovessi riassumere con una parola ciò che avete fatto: La parola d'ordine è RESILIENZA o meglio conosciuta come la capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà.
Ciò che voi avete raccontato è l'abilità di porvi in una condizione attiva, piuttosto che spettatori passivi, e questo test vi consente di conoscervi in modo maggiormente approfondito per comprendere i vostri punti di forza e scoprire cosa volete dalla vita, cosa vi rende felici spingendovi a dare il meglio. Ciò appare maggiormente significativo al fine di fronteggiare questo momento di difficoltà e disagio, ma così come potrebbero essercene tanti altri.
Un caro saluto
Dr.ssa Rossella Ridolfi

TEST DI REISS

Leggete le affermazioni seguenti per ogni desiderio di base.
Contrassegnate con "+" quelle in cui vi riconoscete pienamente, con "0" quelle con un riconoscimento parziale, con "-" quelle che vi suonano del tutto estranee. Buon lavoro!

Curiosità. Ho sete di conoscere

Accettazione. Le critiche mi danno molto fastidio.

Ordine. Mi disturba quando le cose sono fuori posto.

Attività fisica. Per me la forma fisica è molto importante.

Onore. Sono una persona leale e di saldi principi.

Potere. Cerco spesso ruoli da leader.

Indipendenza. Per essere felice devo sentirmi indipendente.

Contatto sociale. Sono noto come una persona che ama divertirsi.

Famiglia. I miei familiari vengono al primo posto.

Riconoscimento sociale. Mi colpisce chi possiede oggetti costosi.

Idealismo. Rispetto alla media, mi occupo attivamente di aiutare gli altri.

Vendetta. Per me è molto importante pareggiare i conti con chi mi ha offeso o insultato.

Vita affettiva. Rispetto ai miei coetanei dedico molto più tempo alle questioni amorose.

Cibo. Adoro mangiare e spesso fantastico sul cibo.

Parsimonia. Odio gettare via gli oggetti.

Tranquillità. Mi spaventa sentire il cuore che accelera il battito.

Separatamente insieme

Il Reiss Profile è un nuovo approccio basato sulle caratteristiche individuali nel campo della ricerca motivazionale sviluppato e pubblicato dal Prof. Steven Reiss, professore emerito di Psicologia e Psichiatria presso l'Ohio State University (USA). Il Reiss Profile descrive i valori fondamentali, gli obiettivi e le motivazioni della personalità umana.
Identificando i 16 Desideri Primari, mostra quali aspetti di un individuo determinano il suo comportamento. Chi sono io? I 16 desideri fondamentali che motivano le nostre azioni e definiscono il nostro modo individuale di essere.
Questi 16 Desideri Primari fanno parte di tutte le nostre caratteristiche individuali, ma le intensità di ciascuno di essi variano da persona a persona. Le combinazioni possibili potrebbero produrre 6.000.000.000 di diversi profili di funzionamento.
Cosa vogliamo dalla vita? Cosa ci rende felici, spingendoci a dare il meglio?
Reiss ha scoperto che la felicità e la soddisfazione nella vita non scaturiscono dallo sperimentare piacere ed evitare il dolore, ma piuttosto dalla percezione che la nostra vita HA UN SIGNIFICATO E REALIZZA UNO SCOPO PIU' GRANDE. L'ha definita: "felicità basata su valori" e sostiene che noi la proviamo quando soddisfiamo i nostri desideri intrinseci.

REISS MOTIVATION PROFILE
who you are

MOTIVAZIONE	VALORE INTRINSECO
Accettazione: Desiderio di Approvazione	Autoespressione
Curiosità: Desiderio di Imparare	Idea
Mangiare: Bisogno di Cbo	Sostenamento
Famiglia: Bisogno di Crescer Figli	Amore
Onore: Bisogno di un Codice Morale Etico	Loyalty
Ideali: Bisogno di giustizia sociale	Legalità
Indipendenza: Bisogno di individualità	Libertà
Ordine: Bisogno di organizzazione	Confort
Attività Fisica: Bisogno di esercitarsi	Vitalità
Potere: Bisogno di avere influenza	Estasi
Romanticismo: Bisogno di sesso	Achievement
Conservare: Bisogno di collezionare	Possedere
Socializzazione: Bisogno di amici	Appartenenza
Status: Bisogno di relazionare se stesso agli altri	Reputazione
Tranquillità: Bisogno di essere al sicuro	Relax
Vendetta: Bisogno di vincere	Vincita

L'appuntamento con Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole, si è svolto dal 16 al 21 novembre 2020 con iniziative di lettura a voce alta in modalità online, cui il nostro Istituto ha voluto anche quest'anno partecipare. L'obiettivo del progetto Libriamoci è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva. La voce dei libri è risuonata nelle nostre classi, per coinvolgere con slancio e passione gli alunni alla lettura e per avvicinarli agli scrittori, che hanno accolto il nostro invito a leggere per loro.
La nostra scuola ha scelto come tematica: "Positivi alla lettura-Dalle Storie alle Idee", nell'anno in cui l'aggettivo "positivo" ha purtroppo assunto connotati contrari al suo significato, abbiamo voluto mettere l'accento sui grandi benefici che derivano da una prolungata e più che raccomandata "esposizione" ai libri e agli incredibili mondi che questi ultimi contengono.
Il Sindaco Riccardo Varone ha partecipato all'evento e, nel salutare i ragazzi, ha ricordato loro che la lettura è un'occasione per conoscere appassionanti storie a cui ispirarsi, da cui imparare e da cui attingere idee. Ha invitato tutte le ragazze e i ragazzi ad accogliere questo tipo di eventi di sensibilizzazione alla lettura, sottolineando l'importanza della ricaduta positiva che un buon libro, un saggio, una poesia, un romanzo, possono avere nel percorso di crescita e di formazione delle giovani generazioni. Gli assessori Marianna Valenti e Matteo Garofoli hanno mostrato le immagini delle Sale affrescate di Palazzo Orsini, soffermandosi in particolare sull'affresco di Adone, di cui hanno letto il mito.
Nostri lettori di eccezione sono stati gli scrittori Paola Zannoner, che con le sue bellissime fiabe ha incantato gli alunni delle classi seconde, Luisa Mattia che ha fatto fare un salto nella Roma del passato ai ragazzi di prima e Daniele Aristarco che ha parlato di Libertà e di Poesia. La sua lettura della lirica *L'infinito* di G. Leopardi ha emozionato tutti.
A loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Puoi leggere, leggere, leggere, che
è la cosa più bella che si possa fare
in gioventù: e piano piano ti sentirai
arricchire dentro, sentirai formarsi dentro
di te quell'esperienza speciale che è la
cultura.

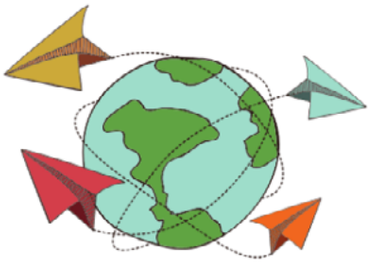
Pier Paolo Pasolini

LA LIBERTÀ

La libertà si trova nelle piccole cose, come ad esempio in un libro.
Spesso, per noi ragazzi, leggere rappresenta la chiave per iniziare a viaggiare con la fantasia ed entrare in un mondo tutto nostro.
I libri ci conducono verso orizzonti nuovi, dove nessuno ci può raggiungere e ognuno di noi può essere liberamente se stesso, senza preoccuparsi dei pregiudizi altrui.

S. G. III A

https://drive.google.com/file/d/1U8MZiz7PVWjTzEe96-0eGiEn-jenxr_4/view?usp=sharing



Nuestros viajes por el mundo

España: consejos para turistas

España ofrece cultura, bellezas naturales, aventura y diversión. Por eso representa uno de los destinos favoritos de los turistas. Pero, antes de visitarla, siempre hay que informarse. Por ejemplo, ¿sabías que su territorio se divide en 17 comunidades autónomas?, ¿y que tiene 2 ciudades autónomas en el norte de África: Ceuta y Melilla?

Ahora te vamos a dar unos consejos para aprovechar cada instante de tu futuro recorrido por España. ¿Te animas a viajar con nosotros?

Andalucía

Esta comunidad está en el punto más meridional del continente europeo, cerca de África. Su clima en general es mediterráneo y en verano hace mucho calor. Es un lugar ideal para los turistas, ya que casi siempre hace sol y tiene más de 800 km de costa.
Hay varias ciudades y monumentos que visitar, pero seguramente destaca la Alhambra en Granada; la Plaza de España, la catedral y la Giralda en Sevilla; y la Mezquita de Córdoba. Otro consejo importante: no te pierdas los espectáculos de flamenco, un arte andaluz que se compone de tres elementos que son el cante, el toque y el baile.
Entre los platos típicos están el gazpacho y el salmorejo, dos sopas frías a base de tomate, y el flamenquín. Pero te aconsejamos también un plato generoso de pescaíto frito, el rey de los bares de tapas.
Esta sorprendente comunidad autónoma, una de las más desarrolladas, se encuentra en el norte de España. Por eso, el clima es atlántico y llueve bastante a lo largo de todo el año.

UNA PARTE DE LA ALHAMBRA

LA GIRALDA

EL INTERIOR DE LA MEZQUITA

GAZPACHO

PESCAÍTO FRITO

EL FLAMENQUÍN

País Vasco

Si paseando por la calle leéis carteles en una lengua llena de “k” o “x”, no os preocupéis. De hecho, el País Vasco es una comunidad bilingüe y hay dos idiomas oficiales: el español, por supuesto, y el euskera, una lengua que no procede del latín y para un turista italiano es un poco difícil de entender.
Esta zona de España es muy famosa por su gastronomía y hay platos típicos que todos tienen que probar. Por ejemplo, una de las especialidades son los pintxos: pequeñas rebanadas de pan acompañadas de una pequeña porción de comida. Otra receta estrella es el bacalao al pil pil, un guiso de pescado con salsa de aceite y ajo.
Además de excelentes platos, los viajeros pueden visitar lugares maravillosos donde es posible sacar muchas fotos. Las ciudades que reciben más turistas son Bilbao, Vitoria y San Sebastián. Nosotros os recomendamos ir al Guggenheim, el museo de arte contemporáneo de Bilbao. En el exterior del museo hay obras espectaculares: Puppy, un perro recubierto de flores, y Mamá, una araña gigante.
Otros lugares imprescindibles son el puente colgante, que une los pueblos de Portugalete y Getxo; San Juan de Gaztelugatxe, un islote unido al continente por un puente donde se encuentra una ermita; la playa de la Concha, un precioso litoral urbano que tiene forma de media luna.

PINTXOS

PLAYA DE LA CONCHA

MAMÁ

PUPPY

MUSEO GUGGENHEIM

PUENTE COLGANTE

Gli alunni della II B, II H, II G

Cataluña

Está en el extremo nororiental de la Península Ibérica. Su clima es mediterraneo templado por el Mar Mediterraneo que baña su conocida Costa Brava, rica de bellos panoramas. Las lenguas que se hablan son el catalán y el castellano o español. Es una de las regiones más cosmopolitas de España, con una actividad comercial muy activa. Cuenta con ciudades que han sido y son focos culturales y que poseen un gran patrimonio histórico artístico, como Barcelona, famosa por la arquitectura modernista, obra del gran genio Antoni Gaudí.

La Casa Batló di Gaudí

La fabulosa Casa Batló te encantará con su fachada original. Destaca el efecto de una superficie ondulada donde la piedra, el vidrio y la cerámica son los protagonistas. El tejado parece un lomo de un dragón, su parte superior está formada por piezas esféricas de grandes dimensiones con colores cambiantes de un extremo a otro. El otro elemento principal es una torre de la que sobresale una cruz de cuatro brazos que apuntan a los puntos cardinales.

Crema catalana en cuencos de barro

La gastronomia, rica y variada, ofrece platos tradicionales, como la crema catalana. La crema catalana (conocida también como crema quemada) es una receta tradicional de Cataluña, que se suele consumir sobretodo para el 19 de marzo Día del padre. Consiste en una base de crema pastelera con base en yema de huevo que se suele cubrir con una capa de azúcar caramelizado en superficie para aportar un contraste crujiente. ¡No te la pierdas!

Comunidad de Madrid

Está en el centro de la Península Ibérica, en la Meseta Central. Su clima es de montaña y mediterráneo continental. Es la capital de España y el idioma oficial es el castellano o español. Es una ciudad abierta y acogedora, moderna y tradicional. Tiene una vida cultural muy activa, entre bibliotecas, universidades, museos y exposiciones. Pero la Comunidad de Madrid ofrece mucho más: Alcalá de Henares y el Monasterio San Lorenzo del Escorial, localidades declaradas Patrimonio de la Humanidad.

El Monasterio de El Escorial

El Real Monasterio de San Lorenzo de El Escorial es un complejo que incluye un palacio real, una basílica, un panteón, una biblioteca, un colegio y un monasterio. Fue construido en el siglo XVI entre 1563 y 1584. El Escorial fue ideado por el rey Felipe II y verios arquitectos españoles en la segunda mitad del siglo XVI. Es una de las principales atracciones de Madrid.

La gastronomía madrileña es muy rica y variada, con platos típicos como el cocido, los callos y las carnes. El cocido madrileño consiste en un guiso cuyo ingrediente principal son los garbanzos y los secundarios diversas verduras, carnes y tocino de cerdo con algún embutido. Su origen es muy humilde inicialmente y era consumido por las clases mas bajas, llegando poco a poco a la alta sociedad debido a su inclusión en los menús de los restaurantes.

El cocido madrileño acompañado de una copa de vino tinto

Comunidad Valenciana

Está en el este y suoeste de la Península Ibérica. Su clima es mediterráneo. Las lenguas que se hablan son el valenciano y el castellano o español. La capital de esta comunidad es Valencia. Esta comunidad, mediterránea por excelencia, cuenta con más de 500 Kilómetros de costa. Su vegetación y su fauna son muy variadas. Aquí hay ecosistemas tan diferentes como los humedales, las dunas, la alta montaña, las estepas o los bosques.

Las Fallas de Valencia

Otro motivo de interés son fiestas como Las Fallas, cuyo origen se remonta al día de San José (19 de marzo) cuando los carpinteros quemaban sus trastos viejos para la llegada de la primavera. Además les quemaban dándoles forma humana, al principio con trapos viejos, pero luego aumentaron su volumen, altura y aspecto. La fiesta consiste en poner en calles y plazas de la ciudad 700 figuras. Estas figuras son caricaturas y representaciones que, con gran sentido del humor, critican a políticos y personajes famosos.

En la noche entre el 19 y 20 de marzo se realiza la cremà, el momento en el que arden en un espectáculo de luz, música y fuegos artificiales. La mejor figura, la que ganará, formará parte de la colección del Museo Fallero.

Otra fiesta muy conocida es La Tomatina. Comenzó en 1945 en Buñol (Valencia), cuando unos jovenes empezaron a pelear. Por un capricho del destino, allí había un puesto de verduras y la gente empezó a tirarse tomates los unos a otros.

La batalla con los tomates

Al año siguiente, los jovenes repitieron esa batalla vegetal llevando tomates de su casa. La fiesta comenzó a ser popular en el resto de España de forma oficial gracias a un reportaje de Televisión Española en 1983.

La sartén

¡No te lo pierdas! El famoso plato de Valencia: la Paella. Este plato, muy rico, deriva su nombre de la sartén, es decir el recipiente con el que se hace la receta, y este a su vez del latín *patella*. Este platillo surgió en las zonas rurales de Valencia, entre los siglos XV y XVI, por la necesidad de los campesinos y pastores de una comida rápida y con los ingrediendes que tenían a mano en el campo. La versión más auténtica es la con arroz, mariscos y pescado.

Gli alunni della II C, II D, II E

Lo sport come valido aiuto alla sostenibilità ambientale e sociale

Quest'anno all'interno del giornalino è stata inserita una nuova rubrica denominata "Sport e Sostenibilità", nella quale si parlerà di come lo sport può contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta attraverso iniziative sportive e non solo.
Con gli articoli che vi presenteremo, ci proponiamo di darvi delle idee e/o informazioni sulle iniziative prese da diversi paesi a favore dell'ambiente, per poter contribuire nel nostro piccolo a salvare la Terra.
L'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile inserisce la pratica sportiva negli obiettivi della stessa e ci ricorda come lo sport può garantire una vita sana, un benessere personale e relazioni sociali di qualità.
Come ben sappiamo, il surriscaldamento globale è diventato un problema da dover risolvere il prima possibile, perché ormai siamo a un punto di non ritorno.
I rifiuti e gli scarti dell'uomo stanno invadendo la terra e rovinando l'ecosistema, quindi se non interveniamo il prima possibile, continueranno ad esserci gravi ripercussioni.

Cambiamenti climatici

Lo sport con i suoi eventi muove e unisce masse importanti attorno a dei valori fondamentali e, parlando una lingua universale, è in grado di sensibilizzare verso temi importanti, come questo dell'ambiente.
Le questioni ambientali sono al centro anche delle attività del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e di tutto l'ambiente sportivo.
Nel 2014, il Coni ha infatti deciso di dare il suo patrocinio alla campagna "Sport4Earth", lanciata da Earth Day Italia per riaffermare i valori più autentici dello sport, coniugare la passione per lo sport, attraverso i suoi valori, all'attenzione per l'ambiente e per il sociale ed infine coinvolgere ed educare i ragazzi e le loro famiglie a un rapporto diretto con la natura, attraverso l'attività fisica e sportiva.

Sede a Roma del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano)

Anche se in maniera minore rispetto alle altre attività umane, quelle sportive, se svolte con poca attenzione, impattano severamente sull'ambiente. Alcune pratiche sportive, inoltre, convivono a stretto braccio con l'ambiente e la natura, pertanto il mondo dello sport non può in nessun modo sottrarsi dalla sua tutela.
Nel 1994, nel corso del Congresso Olimpico del Centenario, che si è svolto a Parigi, il Comitato Olimpico Internazionale ha riconosciuto l'importanza dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile come terza sfera dell'olimpismo, insieme a sport e cultura.
Nel 1999, la collaborazione tra il Comitato Olimpico Internazionale e il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, ha dato vita all'Agenda 21 e più precisamente al Codice Verde, che contiene una serie di norme di comportamento per la difesa dell'ambiente, indirizzate non solo agli sportivi, ma anche alle organizzazione sportive e agli spettatori.

Lo Sport sostiene l'ambiente

Come si legge nel Codice stesso, gli sportivi devono: "rispettare l'ambiente naturale e costruito: il verde, la città, il territorio; rispettare il patrimonio di impianti e attrezzature sportive; collaborare ad una perfetta gestione dei servizi sportivi; eliminare gli sprechi nei consumi di acqua, ed energia; non inquinare e non disperdere rifiuti nell'ambiente; preferire mezzi di trasporto pubblici ed economici; scegliere indumenti riciclabili e attrezzature ecocompatibili".
Le organizzazioni sportive, dal canto loro, incentivano lo sport nella natura.
"Adottano, inoltre, criteri ambientali nella costruzione e gestione degli impianti sportivi; nel controllo di consumi di acqua, energia; nella promozione dei valori ambientali; nella scelta degli indumenti e delle attrezzature; nei rapporti con l'industria sportiva; nei rapporti con il mondo della scuola e con i media".
Gli spettatori, infine, sono chiamati "a rispettare i tifosi e gli atleti avversari; non danneggiare gli impianti e le attrezzature sportive; non disperdere i rifiuti nell'ambiente; preferire mezzi di trasporto pubblici ed ecologici".
Sulla base di questi precetti sono state molte le iniziative che negli ultimi anni hanno messo al centro non solo lo sport ma anche la sostenibilità e la cura dell'ambente, sia a livello nazionale che globale.
Gli organizzatori della Maratona di Londra del 2019 hanno offerto una soluzione sostenibile per i bicchieri monouso. È stato utilizzato un imballo sferico -prodotto in Giappone- commestibile a base di alghe marine, per fornire l'acqua agli atleti lungo il percorso.

Imballo sferico contenente acqua per gli atleti della maratona di Londra 2019

A Madrid invece, verrà presto inaugurato nel Parque de Atenas il primo campo da basket comunale al mondo creato riciclando il vetro, il cui impianto sportivo pubblico vedrà l'utilizzo di 22mila chili di vetro recuperato dai cittadini. Al suon di recicla y ganamos todos, ricicla e vinceremo tutti, i madrileni potranno godere di un campo molto speciale: un campo che ricorda loro, che la collaborazione di tutti è fondamentale per rendere una città e tutto il pianeta un posto più sostenibile.
Per promuovere il progetto e sensibilizzare i cittadini della capitale spagnola sull'importanza del riciclo e riuso, in tutta la città spagnola sono stati collocati 40 contenitori a forma di colorati palloni da pallacanestro, su cui si legge il motto della campagna: "Sii il giocatore più prezioso del riciclo".

Contenitori per il riciclo del vetro

Bellissimo esempio di sostenibilità e attenzione all'ambiente è il progetto esosport (www.esosport.it) ideato da Eso Società Benefit in collaborazione con l'Associazione Gogreen onlus. L'obiettivo è la valorizzazione e la conversione di materiale sportivo esausto in nuova materia prima.
Scarpe da corsa, camere d'aria e palline da tennis, vengono raccolte e trasformate per realizzare parchi giochi per bambini con pavimentazione antiurto e piste di atletica.
La prima pista è stata creata nel 2019 al Foro Italico a Roma durante la settimana europea dello sport; è una pista di atletica lunga 60 mt, a tre corsie removibili, ma che può essere realizzata anche in forma permanente.

Pista di atletica realizzata con il riciclo delle attrezzature sportive

Merita, infine, attenzione un portale web lanciato nei primi giorni di luglio e dedicato ai diversi aspetti della sostenibilità.
Sustainability.sport, è una piattaforma gratuita di sport e sostenibilità, che ha come obiettivo quello di educare e ispirare chiunque si avvicini al settore, mettendo in evidenza non solo i temi della sostenibilità, ma fornendo anche spunti per una pratica sportiva, sia essa individuale o legata alle grandi manifestazioni, e attenta all'ambiente.

S. C., A. D. F. e D. D. M. III D

Mille storie per lettori di ogni tempo. Tante sono le forme che Gianni Rodari ha saputo dare alla fantasia tramite invenzioni che rimangono insuperabili. Da decenni i suoi libri ci raccontano ogni giorno una realtà sempre attuale, descrivono sentimenti ancora veri, attraverso storie semplici in cui tutti ci ritroviamo e ci riconosciamo. Quest'anno, attraverso il progetto sulla lettura Libriamoci, abbiamo voluto celebrare il centenario della nascita di Gianni Rodari con un evento "Ascolto e Disegno". Dopo aver letto e ascoltato in classe "Le Favole al telefono" dello scrittore, abbiamo disegnato una favola, proprio come nella realtà fece l'artista designer Bruno Munari in una sua felice collaborazione con il celebre cantastorie.

Il semaforo blu R. C. I B

https://www.youtube.com/watch?v=qECzUb5Gnb4&feature=youtu.be

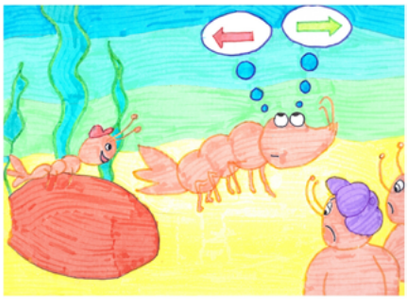
Vecchi proverbi C. C. II G

https://www.youtube.com/watch?v=NERNMtbGtWE

Vecchi proverbi T. V. II G

Il giovane gambero S. M. II G

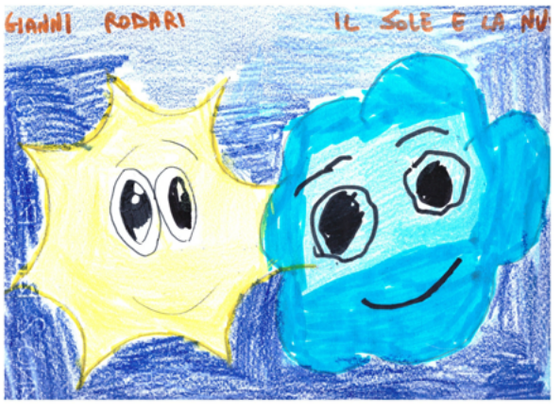
https://www.youtube.com/watch?v=ZKQMKVmg_-o



Il semaforo blu F. T. I B

Il naso che scappa M. F. II G

https://www.youtube.com/watch?v=7sh1P-oxDQ4



Il sole e le nuvole N. S. II G

https://www.youtube.com/watch?v=8jmPhybipP8

https://www.giovanigenitori.it/lifestyle/100-anni-di-gianni-rodari-il-potere-della-fantasia/

https://www.filastrocche.it/feste/filastrocche-di-gianni-rodari/

Parol di Storie

Fiabe

Spazio alle emozioni

L'Unicorno

Sogni di Carta

Ieri notte ho sognato l'Unicorno.
Bianco come la perla
sembrava tutt'intorno,
respirando il silenzio lunare.
Il suo unico corno
si ergeva luccicante come una lancia.
Lo vidi scuotere il capo,
sbuffare e gonfiare la guancia,
calciare l'aria di mezzanotte.
Come crini d'argento erano le sue folte chiome.
Avevo la mente confusa, eccitata,
non riuscivo a pensare, non potevo parlare.
Udii sulla mia testa uno scricchiolio di rami,
vidi dove ero nascosto,
scomparve veloce dentro il bosco,
fra i tronchi avvolti nel velluto scuro della notte.

A. M. I B

dove stare bene spazioPIÙ insieme

Sogno

Ho un sogno per tutto questo tempo,
ma si riduce solo in un momento.
Questo sogno esisterà?
Oppure è finto e si romperà?
Non si sa,
ma la via d'uscita ci sarà.
Ogni momento è un'idea,
che passa per la mente,
e poi va via.

G. P. III E

Notti, la canta Claudio Baglioni, ascoltandola ho ripensato ai ragazzi del mio paese che quando ero un adolescente avevano vent'anni, poiché ascoltavano i cantautori italiani. Li ricordo con i jeans strappati, corti, come le maniche per mostrare i bicipiti. Ero timido e con me erano abbastanza scherzosi e cortesi. Ne incontravo spesso uno quando andavo verso la casa di mio nonno in una via abbastanza stretta nella quale abitai per qualche anno anche io, nello stesso appartamento. Risento la fatiscenza di un palazzo medievale in alto, all'inizio della strada, e ripensando a quella strada mi sembra che ci fosse sempre un sole tramontante e tardo primaverile. Era un ragazzo magro che incontrandomi sorrideva sempre e fuggevolmente scherzava, nonostante si capisse che aveva una sofferenza immane, dentro, a lacerarlo. Rammento che pochi anni dopo provai una grande sorpresa e un grande dispiacere quando mi dissero che era morto: penso che questo ragazzo mi abbia insegnato la gentilezza... ecco, credo che con me fosse gentile, sorridendomi sempre nonostante la sua sofferenza. C'è una materia recondita che cerchiamo non di insegnarvi, ma di suggerirvi, la gentilezza. Una ragazza che lavorava con me qualche anno fa mi spiegò che la gentilezza e la cortesia non sono la stessa qualità, non compresi la differenza, tuttavia la sentii.

A scuola si insegna sistematicamente la cortesia, la gentilezza non può essere insegnata, forse perché si può solamente sentirla. Io forse l'ho imparata in quella strada, non a scuola. Anzi, a scuola ora che insegno spesso la dimentico e dovendo mantenere il silenzio talvolta forse devo dimenticare anche la cortesia... invece voi provate sempre a essere gentili, con i professori e con i compagni, forse loro, come io mi ricorderò per sempre di quel ragazzo, si ricorderanno per sempre di voi, anche dopo tanti anni che saranno sembrati a qualcuno secondi e a qualcuno secoli. Felice natività!

Prof. Claudio Oddi